

La zona da Assisi a Spoleto ha ottenuto l'importante riconoscimento del ministero delle Politiche agricole, forestali e alimentari che ha aperto il percorso per quello della Fao

La "fascia olivata" è paesaggio storico e presto patrimonio culturale

► PERUGIA

La "fascia olivata" da Assisi a Spoleto è paesaggio storico. Un riconoscimento fondamentale, ma anche la prima tappa di un percorso che porterà il cuore verde dell'Umbria al riconoscimento di patrimonio culturale Fao ed Unesco. Si sono svolte ieri al ministero delle Politiche agricole, forestali e alimentari le audizioni per la designazione dei paesaggi rurali storici. La candidatura della Fascia olivata che va da Assisi a Spoleto, coprendo 9mila ettari di collina e mettendo insieme sei comuni, è stata sostenuta dai sindaci di Assisi, Spello, Foligno, Trevi, Campello sul Clitunno e Spoleto.

Coordinati da Marco Bencivenga i sindaci hanno offerto nei mesi scorsi un raro esempio di collaborazione per giungere a un obiettivo comune: valorizzare quella porzione unica di territorio per salvare gli uliveti dall'incuria, per rilanciare il turismo rurale, per offrire ai produttori di olio extravergine il valore aggiunto del territorio. Da questa intuizione è nata l'idea di candidare la Fascia olivata prima a paesaggio storico poi a bene culturale dell'umanità. La relazione ieri presso il ministero è stata tenuta dal presidente nazionale e mondiale degli agronomi Andrea Sisti che ha spiegato come ci sia in quei 9mila ettari un universo valoria-

le unico e irripetibile. Universo che è fatto di ulivi millenari, di sistemi di coltivazione che non hanno eguali (si pensi alle mezzelune di muri a secco, alle ceppaie) di aggregazioni culturali e antropologiche che attorno alla coltivazione dell'ulivo hanno sviluppato una civiltà peculiare, di suggestioni di tipo culturale con i manufatti storico-architettonici che si inseriscono perfettamente nella fascia olivata e anzi ne traggono forza e identità, di capacità di coltivazione e di sapienza agricola, di capacità estrattiva e di estrema qualità del prodotto, di abilità gastronomica che celebra nell'extravergine di oliva l'identità culinaria di queste comuni-

tà. Ma oltre a questo c'è l'eccezionale circostanza che per la prima volta un così esteso paesaggio si presenta unito e unitariamente alla candidatura. In più Andrea Sisti ha messo in evidenza come la "Fascia olivata" sia indispensabile per la preservazione dell'ambiente e come essa sia la più autentica rappresentazione (peraltro plasticamente narrata in moltissimi capolavori pittorici) del paesaggio che è stato costruito dalla fatica, dall'idea e dalla sapienza dell'uomo. A sostenere la candidatura ieri sono intervenuti anche il sindaco di Trevi Bernardino Sperandio e il vicesindaco di Spello Gianni Narcisi.

Triennale per esperti in ospitalità, gastronomia e patrimonio. Intanto palazzo Gallenga diventa Centro delle cattedre Unesco

Nuovo corso di laurea alla Stranieri

di Marina Rosati

► PERUGIA - Una via di mezzo tra il corso di laurea in gastronomia dell'ateneo di Pollenzo e una triennale in beni culturali e tutela del paesaggio per far avere alla fine del percorso un esperto in hospitality, dell'enogastronomia e del patrimonio. Il rettore Giovanni Paciullo una ne pensa e cento ne fa tanto da spingere l'Università per Stranieri a migliorare la propria offerta formativa e siglare un accordo con le altre cattedre Unesco d'Italia per creare proprio a Perugia un Centro internazionale per la conservazione e gestione del patrimonio culturale tangibile. E' infatti di ieri la notizia della riunione di tutte le cattedre Unesco che si sono ritrovate nel capoluogo umbro per avviare un percorso che porterà alla realizzazione di questo Centro proprio a palazzo Gallenga. Le dieci cattedre Unesco italiane che fanno parte del gruppo Test "Assetto del territorio, sostenibilità urbana, turismo", formato dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco hanno proposto Perugia come sede di questa rilevante iniziativa. All'importante incontro, organizzato e promosso in collaborazione con la

In sinergia con Coldiretti, Confcommercio, e Università dei Sapori

cattedra Unesco in "Water resources management and culture", hanno partecipato Giovanna Zaganeli, direttore del dipartimento di Scienze umane e sociali, Lucio Ubertini della cattedra Unesco "Water resources management and culture" della Stranieri di Perugia, Paolo Ceccarelli, docente di pianificazione urbana e regionale per lo sviluppo sostenibile locale all'Università di Ferrara, Angela Colonna dell'Università della Basilicata, Fiorella Dallari dell'Università di Bologna, Paolo Canuti dell'Università di Firenze, Lucio Valerio Barbera dell'Università "La Sapienza" di Roma, Paolo Orefice dell'Università di Firenze, Chiara Biscarini e Maria Giovanna Pagnotta dell'Università per Stranieri di Perugia, Giuliano Cerulli dell'Università di Perugia, Luigia Melillo del Centro Ero-Mediterraneo di Napoli, Luisa F. Cabeza dell'Università di Lleida. Le aree di interesse del Centro, grazie alle competenze delle cattedre Unesco in questa fase iniziale, riguarderanno la protezione del patrimonio dalle calamità naturali, dal dissesto idrogeologico, dall'inquinamento e dal cambiamento climatico. Tra gli obiettivi del polo scientifico Unesco ci sarà anche il monitoraggio sismi-

co finalizzato alla conservazione preventiva del costruito storico. E precisamente quello di sviluppare metodologie e sistemi per la diagnosi tempestiva degli edifici storici a seguito di eventi sismici, ma anche prospettare tecnologie innovative per la documentazione, l'analisi e il monitoraggio comprese le tecnologie di comunicazione e i patrimoni virtuali.

E mentre palazzo Gallenga diventa punto di riferimento delle cattedre Unesco si guarda, come detto, ad ampliare l'offerta formativa attraverso un percorso formativo condiviso con Confcommercio, Coldiretti e l'Università dei Sapori, che unisca conoscenze e competenze in materia turistica e di accoglienza a know how in termini di tutela del patrimonio e dell'ambiente di riferimento. "L'obiettivo - ha spiegato il rettore Paciullo - è proprio quello di avere alla fine del percorso un esperto non solo di ricettività alberghiera e turistica ma anche un conoscitore del-

l'ambiente anche dal punto di vista della gastronomia".

Il percorso per attivare la nuova triennale è dunque partito e per essere operativo per il prossimo anno accademico è necessario che venga portato a compimento entro questo mese. "Stiamo lavorando per questo - conclude il rettore della Stranieri - perché siamo convinti che sia un percorso formativo interessante e importante perché supera e innova i vecchi corsi sul turismo".

Si pensa a una cerimonia più sobria

L'inaugurazione dell'anno accademico "sarà inusuale" e dopo le elezioni

Il numero uno dell'ateneo Moriconi commenta il risultato dei 4 dipartimenti eccellenti

"Andiamo avanti sulla strada della qualità"



► PERUGIA

(Mar.Ros.) Non si sa ancora la data, né se ci sarà qualche ospite di prestigio ma di certo l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli studi avverrà dopo le elezioni del 4 marzo. Una scelta comprensibile per l'ateneo perugino vista la campagna elettorale in corso. L'intenzione è comunque quella di organizzare una cerimonia sobria e inusuale e forse anche la solita sfilata di qualche ministro potrebbe finire nel libro dei ricordi, almeno per quest'anno.

► PERUGIA

(Mar.Ros.) Non nasconde la propria soddisfazione come Magnifico dell'Università degli studi di Perugia il rettore Franco Moriconi dopo la pubblicazione dell'elenco dei 180 dipartimenti eccellenti d'Italia ma sollecita anche un continuativo impegno sul fronte della qualità. "E' un risultato importante anche perché sono quattro i dipartimenti che hanno ottenuto la premialità ma dieci quelli eccellenti - tiene a sottolineare il numero uno di palazzo Murena -. E' un traguardo importante che ci aspettavamo perché sappiamo di aver lavorato bene anche se non era così scontato che abbraccia sia l'a-

rea scientifica che quella umanistica. E' poi importante perché va avanti per cinque anni premiando i dipartimenti vincitori con circa 30 milioni di euro complessivi. Questo però - aggiunge ancora Moriconi - non deve fermarci o farci cullare sugli allori ma spingere tutti a perseguire la qualità sia nella ricerca che nella didattica". I progetti vincenti e le aree di intervento dei quattro dipartimenti eccellenti verranno illustrati martedì prossimo alle 11 nel corso di una conferenza stampa nell'aula ex-Senato di palazzo Murena. Oltre che il rettore, saranno presenti anche i diretti interessati ovvero i direttori dei dipartimenti Francesco Tarantelli

per chimica, biologia e biotecnologie, Luigi Annibale Materazzi per ingegneria civile e ambientale, Violetta Cecchetti a capo di Scienze farmaceutiche, Ambrogio Santambrogio per Scienze politiche, il direttore generale Tiziana Bonaceto e la Piera Pandolfi, responsabile dell'area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca dell'ateneo. Il rettore, insieme ai direttori dei dipartimenti interessati, illustrerà i progetti vincitori, il percorso che ha portato a questo prestigioso risultato e le nuove prospettive di sviluppo aperte dalle importanti risorse assegnate dal Miur per il reclutamento di docenti e ricercatori, l'alta formazione e gli investimenti

in infrastrutture innovative di ricerca. Si tratta dunque di una boccata d'ossigeno importante per l'ateneo in un periodo di vacche magre come questo.

UMBRIA SALUTE S.C. A R.L.

Umbria Salute indice Procedura Ristretta in forma centralizzata per la fornitura di stent periferici e carotidi e protesi extra vascolari per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Umbria. Importo base asta € 6.393.235,00 IVA esclusa. Istanza partecipazione redatta secondo quanto previsto dal bando di gara dovrà pervenire entro ore 13,00 del 02/02/2018 a Ufficio Protocollo Foligno AUSL Umbria 2, Via Arcamone, 06034 Foligno. RUP Dott. Glaucio Rossi. Testo integrale Bando gara e tutta la documentazione di gara reperibili sul sito aziendale www.umbriasalute.com

Il Sindaco Unico Revisore (Dott. Ferruccio Bufaloni)